



Prometeo 2009

INSEGNA...

Coordinamento del progetto: Dott. Roberto Quarisa

Comitato guida: Linda Guerretta, Dott.ssa Cesarina Prandi, Dott. Roberto Quarisa, Daniela Resta



Prometeo 2009

Il perché del corso

Perché chiamare Prometeo un percorso di condivisione delle conoscenze? Prometeo è uno dei Titani, appartiene alla mitologia greca e ne simboleggia la ragione umana. Fu colui che rubò il fuoco agli dèi per farne dono all'uomo, atto che gli procurò le ire di Giove. Egli comandò al dio Vulcano d'incatenarlo solidamente sul monte Càucaso, dove un'aquila gli divorava il fegato continuamente rinascente. Da questo eterno supplizio fu liberato da Ercole, che uccise l'aquila vorace con una delle sue infallibili frecce. Oltre che per il fuoco donato agli uomini, Prometeo fu considerato, nella tradizione mitologica, un benefattore dell'umanità per gli altri insegnamenti che diede nel campo della conoscenza e dell'arte, e che fecero di lui l'ispiratore della prima era di civiltà e di progresso. Gadamer nel suo testo: *Dove si nasconde la salute* scrive "Prometeo allora, trovandosi in grande imbarazzo per la salvezza dell'uomo, ruba a Efeso e ad Atene il sapere tecnico, insieme con il fuoco - ché senza il fuoco sarebbe stato impossibile acquistarlo o servirsene - e così ne fece dono all'uomo"¹. Con il simbolo della condivisione della conoscenza, si avvia il progetto Prometeo 2009.

¹HG. Gadamer, *Dove si nasconde la salute*, Raffaello Cortina Editore, 1994

Prometeo è un progetto che intende promuovere un processo di disseminazione delle conoscenze della R.O.P.VdA rendendo disponibili metodologie e strumenti per la valorizzazione dell'attività redazionale e della produttività sia individuale che collettiva specifica delle comunità tipiche della R.O.P.VdA

Obiettivo principale del progetto "*Prometeo. La condivisione del sistema delle conoscenze della R.O.P.VdA*" è di rendere "esplicito", praticabile e condiviso, dopo averlo fatto emergere, il "sistema delle conoscenze" dell'insieme degli attori ed utenti che operano *nella R.O.P.VdA*.

Per questa ragione il progetto 2009 è rivolto non solo agli infermieri della R.O.P.VdA ma a tutte le professioni sanitarie che sono coinvolte nel processo di cura delle persone che utilizzano come utenti la rete stessa.

Prometeo usa l'ambiente applicativo e la metodologia ThinkTag per

1. catalogare, pubblicare, ricercare, consultare, condividere la documentazione e le conoscenze elaborate nell'attività di assistenza al paziente oncologico
2. supportare un processo per una valorizzazione delle conoscenze "tacite" dei professionisti, degli utenti, dei familiari;
3. favorire la partecipazione dei professionisti allo sviluppo della conoscenza nelle comunità
4. creare un contesto di confronto dei diversi sistemi di conoscenza delle singole professioni che operano nella malattia oncologica
5. creare un sistema di scambio e condivisione con gli utenti e i familiari

Il progetto potrà realizzarsi attraverso la costituzione di comunità di pratica dove poter agire lo scambio ed il confronto tra professionisti ed avviare il dialogo multidisciplinare necessario all'integrazione ed alla trasformazione della relazione di cura nel passaggio da Professionista-Paziente ad una caratterizzata da un processo di "**mutuo adattamento**".

Il progetto Prometeo si articolerà attraverso una prima fase con la formazione di nuovi e-tutor appartenenti alle professioni sanitarie ,Infermieri, Infermieri pediatrici, tecnici sanitari, ostetriche, psicologi, farmacisti, fisioterapisti, dietisti, logopedisti, tecnici ambientali, assistenti sanitari, tecnici di radiologia, terapisti occupazionali.

Lo stesso progetto formativo sarà articolato in una soluzione blended, dove ad alcuni momenti d'aula saranno affiancate giornate di formazione a distanza nella quale saranno sperimentate le varie forme di e-learning². Lo stesso corso di formazione formatori si caratterizzerà nell'ottica della comunità di apprendimento.

Il percorso formativo si concluderà con la realizzazione di un evento di rilevanza regionale per presentare la valutazione del percorso e per presentare i dati dell'attività delle community, l'ambiente dove i professionisti saranno in condivisione di problematiche, conoscenze e procedure sia organizzative che di cura della persona.

Obiettivi generali del percorso formativo:

al termine del corso i partecipanti saranno in grado di costituire il gruppo degli e-tutor di Prometeo, avendo acquisito conoscenze e acquisito competenze in ambito di:

- web service e web 2.0
- ricerca bibliografica e nella ricerca di risorse disponibili sul Web;
- utilizzo della piattaforma Tt ;
- utilizzo di tecniche di schematizzazione e archiviazione del materiale;
- conduzione dei processi formativi finalizzati alla disseminazione del progetto Prometeo;
- animazione di gruppi di lavoro a distanza come facilitatore di community³.

L'attività formativa sarà quindi ripartita su tre sedi.

²G. Trentin, formazione a distanza di terza generazione, http://www.nataliavisalli.it/livellob/modulo10/approfondimenti/trentin_1.pdf

³ G. Trentin, Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze, FrancoAngeli editore, 2004, Milano. pag259

Nella sede CESPI, in Via Botero 19 a Torino, saranno effettuate le giornate formative d'aula su argomenti teorici. Nell'aula informatica del centro Valdocco in Via Maria Ausiliatrice 3 a Torino saranno effettuate tutte le lezioni che prevedono l'utilizzo degli strumenti informatici. A distanza verranno invece effettuati incontri in date precise con la presenza di un docente on-line e di un tutor per affrontare gli argomenti in programma. Nelle lezioni a distanza sarà necessario avere a disposizione un pc dotato di collegamento a internet, meglio se adsl, con microfono e altoparlanti e cuffie.

Le sedi delle lezioni saranno identificate nel testo attraverso i seguenti colori:



Cespi, Via botero 19, Torino



Centro Valdocco, Via Maria Ausiliatrice 3, Torino



Formazione a distanza

PROGRAMMA CORSO FORMAZIONE

1° MODULO

Reti e knowledge system

2 giornate (2 in aula)

Obiettivi

Al termine delle due giornate i partecipanti saranno in grado di:

- Definire il concetto di rete applicato al sistema di condivisione delle conoscenze;
- definire le differenze tra i diversi sistemi utilizzabili per la costruzione e condivisione della conoscenza (Web 2.0, Knowledge Management System);
- descrivere l'infrastruttura *ThinkTag (TT)*, le sue potenzialità, le sue applicazioni;
- utilizzare TT per pubblicare e censire la documentazione bibliografica ed altro materiale.

Contenuti

- L'intelligenza connettiva e la disseminazione delle conoscenze
- Concetto di rete
- Le soluzioni tecnologiche dedicate al Knowledge Management System
- Potenzialità di ThinkTag
- Utilizzo base di TT

Docenti:

Dr.ssa Giovanna Guariello
Dr. Germano Painsi
Dr.ssa Cesarina Prandi
Dr. Roberto Quarisa
e-tutors

1° giornata**8 giugno 2009****Le reti e il knowledge management**

9 - 11	L'intelligenza connettiva e la disseminazione delle conoscenze. conoscenze il valore della conoscenza La conoscenza tacita e la conoscenza esplicita	<i>Relazione su tema preordinato</i>	G. Paini R. Quarisa
11 - 13	Le soluzioni tecnologiche dedicate alla costruzione delle conoscenze (Knowledge Management System, Web 2.0, e-learning)	<i>Relazione su tema preordinato</i> <i>Confronto/dibattito</i>	G. Paini R. Quarisa
14 - 18	Presentazione potenzialità di TT	<i>Esercitazione diretta dei partecipanti</i>	E. Nicoli – M. Giori – S. Pellachin

2° giornata**9 giugno 2009****Il web 2.0 e hinkTag**

9 - 11	Web 2.0 : sviluppo e rilevanza per l'ambito sanitario. Copyright e copyleft, diritto d'autore e libertà di manipolazione dei contributi	<i>serie di relazioni su tema preordinato</i>	R. Quarisa S. Pellachin
11 - 13	TT inserimento e catalogazione dei materiali	<i>Esercitazione diretta dei partecipanti</i>	S. Pellachin – M. Borgogno
14-18	Strategie di utilizzo dei motori di ricerca e dei webservices 2.0 per l'identificazione dell'informazione: reti, knowledge management system; comunità di pratica.		S. Pellachin – M. Borgogno

14 – 16	L'utilizzo di TT per costruire percorsi di studio e approfondimento	<i>Relazione su tema preordinato</i> <i>Esercitazione diretta dei partecipanti</i>	S. Pellachin – M. Borgogno
---------	---	---	-------------------------------

2 ° MODULO

e-learning e comunità di pratica

5 giornate (1 in aula)

Obiettivi

Le giornate sono state organizzate per aiutare i partecipanti a:

- Individuare le caratteristiche e le finalità delle Comunità come strumento di apprendimento
- Utilizzare alcuni strumenti di interazione online propri dell'Information and communication technology (ICT):
 - Descrivere le fasi della ricerca bibliografica
 - Individuare le fonti autorevoli per la ricerca di materiale
 - Applicare schemi logici per descrivere, ordinare, interpretare, catalogare tutte le tipologie di materiale prodotto
 - Identificare gli schemi più adatti per ogni tipo di materiale da condividere
 - Predisporre il materiale da condividere utilizzando criteri di qualità come l'efficacia comprensiva, l'accuratezza, la leggibilità, la comprensibilità, la gradevolezza
- Descrivere il valore delle mappe concettuali con particolare riferimento all'utilizzo online

Contenuti

- La ricerca bibliografica
- L'uso di strumenti per la ricerca di best evidence
- Le caratteristiche dei materiali documentali
- L'uso di strumenti nella predisposizione del materiale:
- Uso dei diversi formati per pubblicare appunti, abstract, commenti, note tecniche, citazioni, testi, relazioni, lezioni, tesi, articoli, immagini, file audio e video

L'e-tutor di Prometeo:

- profilo
- strumenti

Il coordinamento delle comunità di pratica.

- Significato

- Metodi (processi, piani, suddivisione lavoro)
- Comunicazione (trasmissione delle informazioni, diffusione delle novità, rinegoziazione)
- Uso di alcuni strumenti di interazione online: Internet Relay Chat (IRC), forum, wiki

Mappe concettuali

- Definizione
- Strumenti per la costruzione
- Utilizzo nelle cdp

Docenti/esperti

Carolina Dello Russo
 Dr. Roberto Quarisa
 Daniela Resta
 Dr.ssa Cesarina Prandi

3° giornata

18 giugno 2009

Gli strumenti della ITC

9- 10	La chat, utilizzo. Strumenti per la comunicazione a distanza, sincronia e asincronia	<i>esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche</i>	M. Rivolta – E. Nicoli
9 – 11	Il forum come strumento di comunicazione nelle comunità professionali, esempi in rete, modalità di utilizzo.	<i>esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche</i>	M. Rivolta – E. Nicoli
11 – 13	L'utilizzo del wiki per la redazione di documenti e la condivisione degli stessi a distanza	<i>esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche</i>	S. Pellachin M. Rivolta – E. Nicoli
14- 18	L'organizzazione dei contenuti L'organizzazione dei contenuti in TT, uso degli scaffali	<i>esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche</i>	M. Rivolta – E. Nicoli

4° giornata**19 giugno 2009****Comunità di pratica e e-learning**

9 - 11	Le comunità di pratica, le comunità di apprendimento, le comunità professionali, le comunità diffuse	<i>Relazione su tema preordinato</i>	R.Quarisa D. Resta
11 - 13	Il significato del coordinamento nelle comunità di pratica	<i>Confronto/dibattito</i>	S. Pellachin – M. Giori
14 - 16	e-tutor, competenze e strategie	<i>Lavoro a piccoli gruppi</i>	S. Pellachin – M. Giori
16-18	e-tutor, competenze e strategie	<i>Confronto/dibattito</i>	S. Pellachin – M. Giori

5° giornata**25 giugno 2009****La comunità di pratica in ThinkTag**

9- 13	La preparazione di un ambiente di comunità, organizzazione dei contenuti e risorse a disposizione	<i>esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche</i>	M. Giori – M. Rivolta
14- 18	Le comunità nell'ambiente di TT	<i>esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche</i>	M. Giori – M. Rivolta

6° giornata**29 giugno 2009****La ricerca bibliografica e le banche dati**

9 - 11	La ricerca bibliografica: i quesiti, le fasi, le fonti, la valutazione dei materiali	<i>Relazione su tema preordinato</i> <i>Confronto/dibattito</i>	C. Dello Russo R. Quarisa
11 - 13	La ricerca bibliografica: applicazioni sulla traccia di quesiti formulati dai singoli partecipanti	<i>Esercitazione diretta dei partecipanti</i>	C. Dello Russo R. Quarisa
11 - 13	Le banche dati scientifiche	<i>Relazione su tema preordinato</i> <i>Confronto/dibattito tra pubblico ed esperto</i>	C. Dello Russo R. Quarisa
14 - 18	Le banche dati scientifiche: loro utilizzo al servizio della pratica quotidiana	<i>Esercitazione diretta dei partecipanti</i> <i>Lavoro a piccoli gruppi</i>	C. Dello Russo R. Quarisa

7° giornata**7 luglio 2009****Le mappe concettuali**

9 - 11	Le mappe concettuali, definizione e utilizzo come strumento formativo	<i>Relazione su tema preordinato</i> <i>Confronto/dibattito</i>	C. Prandi R. Quarisa E. Nicoli
11 - 13	Le mappe concettuali, utilizzo collaborativo per la condivisione del sapere	<i>Relazione su tema preordinato</i> <i>Confronto/dibattito</i>	C. Prandi R. Quarisa

			E. Nicoli
14 – 18	l'uso dei legami in TT e la relazione tra le risorse, i percorsi per l'esplicitazione delle conoscenze tacite	<i>Esercitazione diretta dei partecipanti</i>	E. Nicoli M. Borgogno

3 ° MODULO

La disseminazione della conoscenza

3 giornate (2 in aula)

Obiettivi

Le giornate sono organizzate per aiutare i partecipanti a:

- Identificare le caratteristiche della progettazione e realizzazione di una giornata formativa in aula
- Individuare le peculiarità del facilitatore di comunità di pratica
- Definire strategie di interazione finalizzate all'apprendimento all'interno delle comunità di pratica
- Riflettere sulle opportunità offerte dalla condivisione delle conoscenze
- Riflettere sull'integrazione delle parti generata dal confronto sulle differenze

Contenuti

Caratteristiche di un obiettivo formativo

Coerenza tra obiettivi, contenuti e metodologie didattiche

Le conoscenze: la natura e la possibilità di condividerle

Docenti:

Dr.ssa Lorenza Garrino
Eugenia Malinverni
Dr.ssa Cesarina Prandi
Dr. Roberto Quarisa
Daniela Resta

8° giornata**21 settembre 2009****La progettazione di un evento Dissemina di Prometeo**

Orario	Contenuti	Metodologia	
9-10	Ripresa delle tematiche elaborate in fad	<i>Confronto dibattito pubblico/esperto</i>	L. Garrino C. Prandi
10-11	Principi di andragogia La progettazione di un evento formativo rivolto agli adulti	<i>Relazione preordinata?</i>	L. Garrino C. Prandi
11.15-13	Gli obiettivi e i contenuti nella spirale educativa di Guilbert La valutazione	<i>Lavoro di gruppo</i>	L. Garrino C. Prandi
14-16	Le metodologie didattiche: la lezione, il film, i supporti alla didattica, i lavori di gruppo, il confronto in aula	<i>Lavoro di gruppo</i>	L. Garrino C. Prandi
16-18	L'e-tutor di Prometeo progetta e sperimenta un evento di disseminazione Valutazione della giornata	<i>Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti</i>	D. Resta C. Prandi

9° giornata**22 settembre 2009****La comunità di pratica, preparazione degli ambienti didattici**

Orario	Contenuti	Metodologia	
9-10	Refresh metodologico sugli strumenti da utilizzare	<i>Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti</i>	R. Quarisa C. Prandi
10-13	Contestualizzazione degli ambienti di lavoro	<i>Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti</i>	E. Malinverni C. Prandi
14-16	Simulazione online dell'attività di una comunità di apprendimento	<i>Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti</i>	E. Malinverni C. Prandi
16-18	Simulazione online dell'attività di una	<i>Esecuzione diretta</i>	E. Malinverni

	comunità professionale	<i>da parte di tutti i partecipanti</i>	C. Prandi
--	------------------------	---	-----------

10° giornata

dicembre 2009

follow up eventi di disseminazione, valutazione percorso delle comunità di pratica

9 - 13	Verifica degli interventi formativi effettuati, Report sullo stato dei lavori all'interno delle comunità	<i>Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti</i>	R. Quarisa E. Nicoli
14 - 17	Presentazione lavori	<i>Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti</i>	R. Quarisa E. Nicoli
17 - 18	Valutazione corso	<i>Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti</i>	R. Quarisa E. Nicoli

Valutazione dell'apprendimento

Verrà considerata superata la prova di valutazione dell'apprendimento a fine percorso formativo attraverso la valutazione della realizzazione delle comunità di pratica (cdp) a cura di ogni partecipante.

I criteri per considerare superata la prova saranno:

1. aver realizzato un evento di "Prometeo dissemina" secondo le modalità condivise all'interno del programma formativo; l'evento formativo dovrà realizzarsi entro dicembre 2009 e dovrà caratterizzarsi attraverso la produzione di una locandina che riporti obiettivi, contenuti, metodologia didattica e sistema di valutazione utilizzati nell'evento stesso
2. aver impostato l'ambiente per l'avvio della cdp utilizzando la piattaforma di Thinktag
3. aver avviato la cdp come e-tutor di Prometeo
4. aver avviato un sistema di valutazione del funzionamento della cdp coerente con gli indicatori del progetto depositato